

Parrocchia S. Margherita V. e M. – Brusaporto  
Itinerario di preghiera per la famiglia



# **FUTURO O AVVENTO?**

TERZA SETTIMANA DI AVVENTO 2020

## **“ISTRUZIONI PER L’USO”**

### **Quando e dove?**

Attorno alla tavola, ogni sera, possibilmente alle ore 20.00 per essere in comunione con tutte le famiglie della comunità. Il suono delle campane, alle ore 20.00, ci inviterà a questo “appuntamento”.

### **Che cosa preparare?**

Un crocifisso al centro della tavola e una candela accesa.

Per i ragazzi della catechesi si può mettere anche l’orologio che si sta costruendo.

Un foglio e una biro per persona per appuntare la parola o la frase del Vangelo che ognuno sente “più vicina” a sé.

Al termine della settimana, ognuno cerchi di riprendere personalmente tutte le frasi segnate, giorno per giorno: scoprirà di aver ricevuto un “tesoro” che davvero può illuminare la propria vita!

### **Come fare?**

Prima di iniziare si guarda insieme la traccia e si dividono le parti da leggere.

## **UNA PROPOSTA PER I GRUPPI DI CATECHESI DEI RAGAZZI E I GRUPPI DEGLI ADOLESCENTI**

In una sera della settimana i catechisti dei ragazzi e gli educatori degli adolescenti invitano i loro gruppi a vivere insieme la preghiera attraverso la modalità “on-line”.

Ai genitori dei ragazzi e agli adolescenti verrà comunicata la sera, l’orario e il link per il collegamento.

## FUTURO O AVVENTO?



La testimonianza di Giovanni Battista  
si lascia interrogare sulla propria identità  
e afferma che l'uomo è desiderio  
che ha il suo centro fuori di sé.

Giovanni è "voce di uno che grida nel deserto"  
perché dà voce a tutte quelle speranze  
che l'uomo zittisce e alle quali non osa più credere.

Il lieto annuncio ai miseri può essere portato,  
le piaghe dei cuori spezzati possono essere fasciate,  
la libertà degli schiavi e la scarcerazione dei prigionieri  
possono essere proclamate,  
perché tutto ciò

non è solo FUTURO costruito dalle mani dell'uomo,  
ma è, soprattutto, AVVENTO che ci viene incontro  
in maniera inaspettata e sorprendente,  
frutto della promessa e della fedeltà di Dio.

## DOMENICA 13 DICEMBRE 2020

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### INVOCHIAMO LO SPIRITO

**Spirito Santo, fa' attento il mio orecchio perché ascolti la Parola di Dio.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Giovanni (1,6-8.19-28)**

Venne un uomo mandato da Dio:

il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone

per dare testimonianza alla luce,

perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,

ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

### PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha  
➡ "colpito" la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

## RIFLETTIAMO

Giovanni Battista è presentato come colui che rende testimonianza alla Luce, poi è egli stesso a parlare di sé quando una delegazione di sacerdoti e leviti lo interroga.

Il Battista non si spaccia per il Messia, come temevano le autorità giudaiche, e neanche per un profeta. Prendendo a prestito le parole di Isaia, afferma di essere voce che chiama, invita a preparare la strada al Signore.

In questo atteggiamento c'è la grandezza del precursore: egli ama la verità e non si lascia sfiorare dalla tentazione del successo sfruttando la stima della gente.

L'interrogatorio prosegue: «Perché dunque battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il Profeta?». Giovanni spiega il significato del suo battesimo: è un'immersione nell'acqua, un segno che prepara il battesimo in Spirito, dato dal Messia che egli annuncia e precede.

Il Battista ci sprona a rendere testimonianza alla verità, senza cercare visibilità, a indicare Dio, senza sostituirci a lui, unica Luce della nostra vita.

## CI INTERROGHIAMO

Chi è oggi un testimone della luce? Come si comporta? Cosa dona al mondo? Assomiglia a Gesù?

Sono convinto che Dio è sempre sorprendente, nuovo, orientato al futuro? Sono capace di tenere gli occhi bene aperti per vedere i segni della sua presenza?

## PREGHIAMO

Signore Gesù,  
Giovanni Battista ha reso testimonianza a te che sei la Luce,  
con passione coraggio e umiltà,  
senza approfittare della situazione  
per mettersi... al tuo posto!  
Signore Gesù, aiutaci ad essere fiaccola,  
in ogni occasione e in ogni realtà,  
come Giovanni Battista,  
senza pretendere mai di essere noi la Luce.

## **Padre nostro - Ave Maria - Gloria**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## LUNEDÌ 14 DICEMBRE 2020

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### INVOCHIAMO LO SPIRITO

**Spirito Santo, rendimi consapevole di essere salvato.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Matteo (21,23-27)**

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

### PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha "colpito" la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

### RIFLETTIAMO

Come al solito gli avversari di Gesù vogliono coglierlo in fallo mettendo in dubbio la sua autorità: chi si crede di essere? A nome di chi parla? Il Signore risponde mettendo loro stessi in difficoltà, costringendoli a fare i conti con la loro incredulità di fronte a Giovanni il Battista, l'ultimo profeta di Israele che era venuto ad annunciare la sua venuta, tappandogli così la bocca. Il fatto che Cristo non voglia manifestare ai capi del popolo in maniera aperta chi veramente egli sia non è dato dal fatto che egli dubiti della sua forza o non creda alla sua missione, ma perché i suoi interlocutori non capirebbero e non lo accoglierebbero come il Messia. Anche tu spesso ti chiedi chi sia veramente il Signore, perché molte volte, nonostante le tue preghiere, lo percepisci come lontano da te, indifferente e tanti dubbi, tante domande sembrano non trovare risposta.

Ecco perché il cammino di fede non può mai essere compiuto da solo, ma deve essere fatto all'interno di una comunità, la Chiesa, dove trovi altri che come te si fidano di Gesù e possono esserti di sostegno nelle tue difficoltà e nelle tue ricerche.

### **CI INTERROGHIAMO**

Chi è per me Dio? Chi è per me Gesù? Dio c'entra con la mia vita oppure è indifferente che ci sia o non ci sia?

### **PREGHIAMO**

Io ti cerco, o Signore, e tu ti fai trovare.  
E ti mostri a me, con volto d'amore sacrificato  
per la mia salvezza sulla croce.  
Non voglio falsi dei o idoli vuoti,  
ma voglio incontrare il solo e vero Dio  
che è Padre, onnipotente e misericordioso,  
che è Figlio venuto come uomo a incontrare tutti noi,  
che è Spirito che discende continuamente sulla sua Chiesa.

### **Padre nostro - Ave Maria - Gloria**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### **MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### **INVOCHIAMO LO SPIRITO**

**Spirito di Dio, sii con me quando mi relaziono con il mio prossimo.**

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)**

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

### PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha “colpito” la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

### RIFLETTIAMO

A quale dei due figli potresti assomigliare? A chi, spinto dal furore dell'entusiasmo, subito risponde alla chiamata del Signore (“Eccomi, Signore, manda me !”) e, come novello cavaliere si lancia subito sulle strade di Dio (però arrendendosi alle prime difficoltà)?

Oppure sei simile a chi è un po' titubante nel rispondere subito di “sì”, per paura, pigrizia o altro, però... però sai ritornare sui tuoi passi, sai ripensare alle tue posizioni nei confronti del Signore, sai pentirti e convertirti.

Ci vuole un giusto entusiasmo per rispondere alla chiamata di Gesù, ma non basta basarsi solo sul sentimento, che oggi c'è e domani... boh... perché la fede deve essere coltivata pazientemente e costantemente giorno dopo giorno, perché il tuo “sì” a Dio non sia un “sì” da “banderuola”, ma di persone affidabili!

E non preoccuparti se non saprai essere fedele sempre e comunque a questa chiamata: non sei né un angelo né perfetto, perché sbaglierai e commetterai degli errori, potrai essere infedele e spesso metterai in dubbio la tua fede in Dio. Ricordati: da solo non puoi pensare di salvarti, e le tue cadute ti ricorderanno che hai bisogno del Cristo, del suo aiuto, del suo perdono, della sua grazia.

### CI INTERROGHIAMO

Quante volte ho “girato le spalle” a Dio? Quante volte gli ho chiesto perdono?

### PREGHIAMO

“O Signore, io non ti tradirò mai!”

Pronuncio queste parole e penso a Pietro,  
apostolo focoso ma incostante,  
che alle prime difficoltà ti ha abbandonato  
nelle mani dei tuoi nemici, o Signore.

Quante volte ti ho promesso amicizia e fede,  
e davanti ai primi ostacoli ho rimangiato la mia parola!

Quante volte ho rifiutato il mio aiuto  
ai fratelli e alle sorelle bisognose  
che nel loro sguardo rispecchiavano il tuo?  
Perdona, o Signore, la mia paura e rinnova  
sempre più il coraggio spento e debole che ho.

### **Padre nostro - Ave Maria - Gloria**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

### **MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2020**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

#### **INVOCHIAMO LO SPIRITO**

**Spirito Santo, fa' che ogni mio timore svanisca nella fede.**

#### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Luca (7,19-23)**

In quel tempo, Giovanni chiamato due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

#### **PAUSA DI SILENZIO**

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha "colpito" la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

## RIFLETTIAMO

“Sei tu colui che deve venire ?” È una domanda che, sinceramente, anche tu vorresti fare a Gesù. “Sei tu colui che deve dare un senso, un significato alla mia vita?” Perché io sto cercando un cammino, una direzione da seguire perché i miei giorni non si sprechino dietro a sogni inutili ma, giorno dopo giorno, possa alzarmi al mattino lieto di darmi da fare, anzi, di sacrificarmi per qualcosa di bello e di grande che dia gusto al mio vivere e che mi faccia andare a dormire alla sera lieto di essermi affaticato per qualcosa di buono, giusto, bello. “Sei tu Colui che, mettendoti al mio fianco, è compagno di cammino e guida sicura?” Spesso sono stanco e sfiduciato perché sembra che le mie parole, scelte, fatiche di cristiano, non diano buoni frutti, non solamente riguardo alle altre persone, ma soprattutto riguardo a me, alla mia vita di fede, perché sempre sono peccatore, instabile nelle mie scelte, incostante nelle mie azioni. Ho bisogno di un amico che sappia giudicarmi per migliorarmi, che sappia incoraggiarmi senza inorgogliarmi, che sappia insomma... rendermi “santo”! Tu Signore sai rispondere a questa mia domanda con il Vangelo dell’amore, con la compagnia della Chiesa, con la testimonianza di quegli amici che mi insegnano che una vita cristiana anche oggi è possibile.

## CI INTERROGHIAMO

Ho mai fatto a Dio questa domanda: “Sei tu colui che deve venire o devo attendere qualcun altro?” Ho trovato una risposta? Quale?

## PREGHIAMO

“Sei tu, o Signore, colui che deve venire nella mia vita ?”

Portami speranza che sia causa al mio agire e vivere;  
donami amore perché ricordi il motivo delle mie fatiche;  
fammi gustare la bellezza di sacrificarmi  
per qualcosa di più bello e di più grande,  
che non sia sempre il mio interesse o il mio tornaconto.

E allora camminerò spedito sulla via  
che tu mi hai preparato fin dall’eternità per la mia sanità.

## Padre nostro - Ave Maria - Gloria

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2020

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### INVOCHIAMO LO SPIRITO

**Spirito Santo, rendi docile il mio cuore alla tua Parola.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Matteo (1, 1-17)**

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmon, Salmon generò Booz da Raab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiud, Abiud generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

### PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha "colpito" la propria sensibilità e può dividerla con gli altri.

## RIFLETTIAMO

A prima vista, sembrerebbe solamente un arido elenco di nomi ai più sconosciuti, ma che in realtà testimonia una realtà ben più importante, cioè il fatto che Gesù Cristo, Figlio di Dio, non è un alieno che improvvisamente è atterrato sul nostro pianeta, ma viene da una storia lunga secoli e secoli e che richiama la fedeltà del popolo di Dio, Israele (nonostante i peccati dei suoi singoli membri) alla promessa del Messia che Dio, il Fedele, ha fatto a loro.

Anche tu vieni da una storia di fede: parte dalla prima comunità cristiana, la Chiesa degli apostoli, che lungo i secoli, grazie a testimoni e santi, martiri e cristiani sconosciuti, ti hanno preparato una comunità cristiana, la tua parrocchia, il luogo dove hai ricevuto i sacramenti e sei diventato cristiano. È il luogo dove sei chiamato a vivere la tua fede non cercando scuse credendo che "l'altra parrocchia è sempre meglio" ("l'erba del vicino è sempre più verde"), perché tu sei capitato lì, proprio in quella comunità, non per caso, ma perché Qualcuno ha voluto che tu diventi santo proprio con quelle persone che ti ha messo accanto.

## CI INTERROGHIAMO

Come descriverei la mia parrocchia? In quale ambito potrei "mettermi in gioco" per aiutare la mia comunità parrocchiale?

## PREGHIAMO

Ti prego, o Signore, per la mia parrocchia:  
non è la migliore del mondo,  
ma è il luogo dove io sono nato nella fede,  
dove ho mosso i primi passi nella preghiera,  
e dove ogni giorno cerco di vivere e mettere a frutto  
i talenti e la fede che tu mi hai donato.

Ti prego per i miei sacerdoti, i miei catechisti, i miei animatori,  
e per ogni persona che in questo posto  
tu mi hai "regalato" e di cui, come battezzato,  
anch'io ne sono responsabile.

## Padre nostro - Ave Maria - Gloria

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

## VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### INVOCHIAMO LO SPIRITO

**Spirito Santo, illumina la mia vita attraverso il Vangelo.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele»,  
che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

### PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha "colpito" la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

### RIFLETTIAMO

Nella tradizione del popolo ebraico, una ragazza che si ritrovava incinta prima delle nozze avrebbe dovuto seguire una sorte terribile: se fosse stata accusata pubblicamente dal proprio fidanzato ufficiale come adultera, sarebbe stata immediatamente lapidata. Giuseppe non si riusciva a spiegare come Maria, donna buona e giusta, fosse in quella situazione:

di chi era figlio quel bambino che lei aspettava? Non poteva credere che quella fanciulla lo avesse tradito. Non capiva... si fidava di Maria ma la realtà parlava di un tradimento di quella giovane che si era promessa a lui come sposa devota e fedele.... La mente diceva che lei fosse colpevole, ma il cuore gridava tutt'altro. Ecco perché stava pensando a questa scappatoia legale: voleva salvare Maria, che nel fondo della sua anima amava. E il bambino che lei attendeva? Non gli importava se quel bambino fosse frutto di un tradimento: lui non c'entrava, era innocente, meritava di vivere, anche se lui stesso come fidanzato tradito sarebbe stato coperto di ridicolo e di vergogna per tutta la vita. Ecco perché Giuseppe è un "uomo giusto": non ragiona secondo i criteri e le misure degli uomini, secondo una "legge" che grida "vendetta" e non "giustizia", ma si muove con il cuore di Dio, che mette al primo posto la vita di chiunque. Un Santo, Giuseppe, degno di diventare lo sposo di Maria e il "papà" sulla terra di Gesù.

### **CI INTERROGHIAMO**

Quando giudico una persona, quali sono i miei "criteri di giudizio"? Vengono dal Vangelo o da qualche altra parte ?

### **PREGHIAMO**

Prova a fare tu una preghiera personale a S. Giuseppe, dichiarato Patrono universale di tutta la Chiesa.

### **Padre nostro - Ave Maria - Gloria**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

### **SABATO 19 DICEMBRE 2020**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

### **INVOCHIAMO LO SPIRITO**

**Vieni Spirito Santo, aumenta la mia fede.**

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

Dal Vangelo secondo Luca (1,5-25)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta.

Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccarìa svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccarìa si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccarìa, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegheranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccarìa, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

## PAUSA DI SILENZIO

Su un foglio ognuno scrive la parola o la frase del Vangelo che ha "colpito" la propria sensibilità e può condividerla con gli altri.

## RIFLETTIAMO

Zaccaria rimane letteralmente a bocca aperta quando un arcangelo, Gabriele, mentre sta facendo la sua offerta nel Tempio di Gerusalemme (era infatti un sacerdote della religione ebraica) gli annuncia che diventerà papà di Giovanni il Battista, l'ultimo profeta che annuncerà la venuta di Gesù, il Figlio di Dio. Come è possibile?, - si sta chiedendo - lo sono troppo vecchio... anche mia moglie, Elisabetta, è ormai anziana. Sono dubbi di buon senso, dubbi che possono sorgere anche nella tua anima, nel tuo cuore, quando credi che il Signore ti stia chiedendo troppo, ti stia domandando qualcosa al di sopra delle tue forze.

Avere fede non è solo questione di cervello: mi fido perché capisco ciò che Dio mi sta chiedendo; analizzo i pro e i contro del progetto del Signore e poi do la risposta. La fede non è neanche solamente una questione di cuore, se intendi per "cuore" il solo sentimento o emozione, belli fin quanto si vuole, ma passeggeri e volubili e certamente non sufficienti a fondare una decisione che compromette tutta la vita di una persona. Ci vuole "anima" per decidere con fede! Perché l'anima è in te l'immagine di Dio, ciò per cui sei simile al Signore, e se ti ricordi di questo allora formi e usi la tua volontà tenendo conto non di ciò che tu vuoi, ma di ciò che Cristo ti chiede, e solo Lui sa ciò che è giusto, buono e bello per te e la tua vita.

## CI INTERROGHIAMO

Mi pongo davanti al Signore, faccio silenzio nel mio cuore e nella mia anima, e gli chiedo: "Cosa vuoi che io faccia della mia vita, o Dio?"

## PREGHIAMO

Davanti a te, o Signore,  
mi pongo con la mia povera mente  
e il mio misero cuore.

Mi dono totalmente a te e tu, o mio Dio,  
insegna alla mia anima a dirti "sì"  
per la mia salvezza e la mia santità.

## Padre nostro - Ave Maria - Gloria

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.